



Sede in VIA CLAUZETTO 15 - 33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
Capitale sociale euro 2.356.684,00 i.v.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

**INDICE**

1. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	3
1.1 Informazioni generali.....	3
1.2 Raccolta e trasporto rifiuti	8
1.3 Tariffazione e riscossione	11
1.4 Servizio clienti.....	12
1.5 Risultati economici 2025	13
1.6 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	17
1.7 La salute e la sicurezza.....	20
1.8 Ambiente.....	24
1.9 Informazioni attinenti agli investimenti.....	25
2. ALTRE INFORMAZIONI A NORMA DELL'ART. 2428 c.c.	25
2.1. Attività di ricerca e sviluppo.....	25
2.2. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.....	25
2.3. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	26
2.4. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 1 e art. 2428 comma 2, punto 6-bis, del Codice civile	26
2.5. Relazione Sul Governo Societario (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016).....	28
2.6. Definizioni	28
2.7. Evoluzione prevedibile della gestione	38
2.8. Documento programmatico sulla sicurezza.....	38
2.9. Rivalutazione dei beni dell'impresa	38
2.10. Sedi secondarie	38
2.11. Destinazione del risultato d'esercizio	38



1. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Introducendo il bilancio al 31.12.2025, possiamo affermare che anche nell'esercizio appena concluso Ambiente Servizi ha rafforzato ulteriormente il suo impegno nell'attuare un modello di sviluppo sostenibile, mirato a ottimizzare non solo le performance economiche, ma anche quelle ambientali e sociali, come testimoniano i risultati e gli obiettivi raggiunti.

1.1 Informazioni generali

Accordo Ponte Rosso: una rete di servizi essenziali per lo sviluppo sostenibile del territorio

Nel 2025 Ambiente Servizi ha rafforzato il proprio ruolo di partner industriale per uno sviluppo territoriale sostenibile aderendo all'"Accordo Ponte Rosso" promosso dal Consorzio Industriale Ponte Rosso Tagliamento con altre tre società di servizi essenziali dell'area Confindustria Alto Adriatico. AcegasApsAmga e Livenza Tagliamento Acque, insieme ad Ambiente Servizi, hanno infatti sottoscritto l'intesa il 16 giugno 2025 con l'obiettivo di mettere a sistema competenze e infrastrutture in ambito ambientale, energetico e idrico a servizio delle imprese insediate nel comprensorio. L'accordo nasce da una visione condivisa: accompagnare le aziende in un percorso di crescita sostenibile, supportandole nella gestione dei rifiuti, nella promozione dell'economia circolare e nel miglioramento dell'impronta ambientale complessiva. In questo quadro, Ambiente Servizi assume la responsabilità della gestione e dello sviluppo dell'intero ciclo dei rifiuti, urbani e speciali, rivolti alle imprese del territorio, mentre AcegasApsAmga concentra il proprio contributo sulle soluzioni tecnologiche per l'energia (gas, idrogeno, rinnovabili) e Livenza Tagliamento Acque sulla gestione integrata del ciclo idrico, assicurando efficienza, continuità del servizio e tutela delle risorse idriche. A sostegno dell'"Accordo Ponte Rosso" è stato costituito un gruppo di imprese aderenti a Confindustria Alto Adriatico, attive all'interno del Consorzio e delle sue sedi distaccate, ognuna chiamata a svolgere un ruolo specifico e complementare. Un gruppo di lavoro permanente, formato dai manager delle diverse realtà coinvolte, ha il compito di analizzare le strategie e orientare gli investimenti in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, in coerenza con le direttive europee e con gli obiettivi dell'Agenda 2030. La creazione di una rete di imprese pubbliche che operano in settori strategici – ambiente, energia, acqua e gas – consente di condividere competenze, know-how e risorse, migliorando l'efficienza dei servizi offerti alle imprese e alla comunità, mantenendo al contempo tariffe competitive e sostenibili. Grazie alle sinergie attivate, l'accordo permetterà di ampliare e qualificare ulteriormente i servizi di raccolta e gestione dei rifiuti urbani e speciali destinati al tessuto produttivo, garantendo il rigoroso rispetto della normativa e privilegiando soluzioni innovative allineate ai più elevati standard ambientali e sociali. In prospettiva, l'"Accordo Ponte Rosso" si configura come un laboratorio avanzato di collaborazione pubblico-pubblico a supporto della transizione ecologica dell'industria locale, con benefici attesi sia a medio che a lungo termine.

Completato il progetto ESG e avviata la rendicontazione secondo gli standard europei ESRS



Ambiente Servizi ha compiuto nel 2025 un passo decisivo nel proprio percorso di trasparenza e responsabilità, portando a compimento il progetto ESG con la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2024 ispirato in modo strutturato agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Questa scelta strategica anticipa l'evoluzione normativa e segna l'avvio di un modello di rendicontazione sempre più allineato agli standard europei, basato su criteri chiari, comparabili e orientati al principio della doppia materialità. Il Bilancio di Sostenibilità 2024 racconta un anno di consolidamento e sviluppo, mettendo in evidenza il contributo di Ambiente Servizi alla qualità della vita delle comunità servite e alla protezione dell'ambiente. Il documento non si limita a descrivere la visione dell'azienda, ma rende misurabili gli impegni assunti nelle tre dimensioni ambientale, sociale ed economica, oggi imprescindibili per un operatore pubblico che gestisce servizi essenziali per il territorio.

Grazie al completamento del progetto ESG, la rendicontazione integra ora in modo sistematico obiettivi, risultati e indicatori, facilitando il dialogo con tutti gli stakeholder e offrendo una base più solida per le decisioni future. Il percorso intrapreso conferma la volontà di Ambiente Servizi di coniugare efficienza gestionale, innovazione e sostenibilità, ponendo la responsabilità verso l'ambiente e le persone al centro delle proprie strategie di lungo periodo.

Comunicazione digitale potenziata: sito e app rinnovati per un servizio utente-centrico

Nel 2025 Ambiente Servizi ha rafforzato in misura significativa i propri canali di comunicazione, sviluppando un sistema integrato e strutturato che si distingue per completezza e innovazione rispetto alla maggior parte delle aziende del settore.

Tali strumenti, tra i più apprezzati dagli utenti nell'ultima indagine di customer satisfaction, rappresentano un elemento cardine della strategia aziendale, in linea con l'impegno per trasparenza e qualità del servizio pubblico di gestione dei rifiuti. Dal 30 giugno 2025 è operativa la nuova versione del sito web www.ambienteservizi.net, dotata di interfaccia rinnovata e architettura tecnologica evoluta, progettata per ottimizzare la navigabilità e l'accessibilità alle informazioni. Il portale, sviluppato in conformità alle linee guida interne, offre un'esperienza utente fluida, con selezione per Comune, home page dedicata alla sede di Ponterosso e sezioni dedicate a calendari di raccolta, conferimenti e aggiornamenti territoriali. In parallelo, è stata aggiornata l'app "Ambiente Servizi" per iOS e Android, che fornisce calendari personalizzati con notifiche, istruzioni per la differenziata, dati sui centri di raccolta e invio di segnalazioni, facilitando un'interazione diretta e tempestiva con l'azienda.

L'evoluzione digitale si integra con i canali tradizionali potenziati, come il numero verde con orari estesi, realizzando un ecosistema multicanale che migliora l'ascolto e la risposta alle esigenze degli utenti. Questo approccio ha contribuito ai risultati positivi delle indagini di soddisfazione, confermando la leadership di Ambiente Servizi nella comunicazione del settore.

Un anno di conferme: Ambiente Servizi tra le aziende più sostenibili e competitive del Paese



Ambiente Servizi ha confermato anche nel 2025 il proprio posizionamento tra le imprese italiane più sostenibili e competitive, ottenendo due importanti riconoscimenti nell'ambito di Industria Felix che valorizzano sia le performance gestionali sia l'impegno di lungo periodo sui temi ESG. I risultati conseguiti a Roma e Milano rafforzano il ruolo della società come attore di riferimento nel Nordest, capace di coniugare efficienza operativa, innovazione e coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Il primo traguardo è arrivato il 16 ottobre, quando Ambiente Servizi è stata premiata a Roma, nell'Aula Giulio Cesare del Palazzo Senatorio, in occasione della prima edizione nazionale "ESG – L'Italia sostenibile che compete", 66ª tappa del percorso Industria Felix dedicata alle imprese che integrano in modo strutturale i criteri ambientali, sociali e di governance nelle proprie strategie. In un contesto nazionale in cui solo una quota ancora limitata di società di capitali dispone di un report di sostenibilità, la scelta di investire in trasparenza, rendicontazione e responsabilità assume un valore ancora più significativo, ponendo la società tra le pochissime realtà premiate in Friuli-Venezia Giulia. L'analisi condotta da Industria Felix Magazine con i dati di Cerved Rating Agency ha evidenziato come i criteri ESG rappresentino ormai una leva strategica per la competitività del sistema produttivo, con una diffusione più ampia tra le grandi imprese anche per effetto degli obblighi normativi. In questo quadro, il percorso intrapreso da Ambiente Servizi negli anni, fondato su una gestione solida e orientata alla sostenibilità, viene riconosciuto come un esempio avanzato di integrazione dei fattori ESG, capace di generare benefici sia per l'azienda sia per i territori serviti.

Poche settimane dopo, la società ha ottenuto un ulteriore riconoscimento a Milano, a Palazzo Mezzanotte – sede di ELITE ed ex Borsa Italiana – dove è stata inserita tra le 124 imprese più competitive d'Italia nell'edizione 2025 del Premio Industria Felix, sesta edizione nazionale de "L'Italia che compete". La selezione si basa su un'approfondita analisi dei bilanci delle società di capitali, realizzata in collaborazione con Cerved, che ha messo in luce un sistema produttivo in crescita per ricavi e redditività, trainato in particolare dai servizi avanzati, dalla manifattura specializzata e dalle filiere tecnologiche.

In questo scenario, Ambiente Servizi si distingue per la qualità delle proprie performance gestionali, per l'affidabilità finanziaria e per la continuità di un impegno verso la sostenibilità che non si esaurisce nella rendicontazione, ma si traduce in scelte operative coerenti, investimenti mirati e attenzione agli impatti ambientali e sociali. Il doppio riconoscimento ottenuto a Roma e Milano conferma così la capacità della società di competere a livello nazionale mantenendo saldo il legame con il territorio, e rappresenta uno stimolo ulteriore a proseguire su un percorso di crescita orientato alla responsabilità, all'innovazione e alla creazione di valore nel lungo periodo.

"Comuni Ricicloni": Ambiente Servizi quarta in Italia e prima in Friuli-Venezia Giulia

Nel 2025 Ambiente Servizi ha ulteriormente consolidato il proprio ruolo di riferimento nella gestione integrata dei rifiuti, coniugando efficienza operativa, sostenibilità ambientale e ricadute positive sul territorio servito.



In questo contesto, i riconoscimenti ottenuti a livello nazionale confermano la qualità del modello adottato e la capacità di mantenere bassa la produzione di rifiuto indifferenziato rispetto ai benchmark regionali e nazionali. Il 2 luglio Roma ha ospitato la cerimonia della trentaduesima edizione di "Comuni Ricicloni", iniziativa nazionale di Legambiente che premia ogni anno le realtà locali più virtuose nella gestione dei rifiuti. In questa edizione sono stati due i Comuni Soci di Ambiente Servizi a distinguersi nella propria categoria: Azzano Decimo, per la fascia dei Comuni sopra i 15.000 abitanti, e Chions, confermato anche quest'anno tra i Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti. Nel complesso, sono quattordici i Comuni serviti dalla società in house con sede a San Vito al Tagliamento inseriti nella classifica dei Comuni Ricicloni (Comuni Rifiuti Free), tre in più rispetto all'anno precedente, a testimonianza di un percorso di miglioramento continuo condiviso con le amministrazioni locali. Si tratta dei Comuni di Arba, Azzano Decimo, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pravisdomini, San Martino al Tagliamento, Sesto al Reghena, Travesio, Vajont e Valvasone Arzene.

Anche sul versante dei gestori, Ambiente Servizi ha ottenuto un importante posizionamento nella graduatoria nazionale "Cento di questi consorzi" di Legambiente, collocandosi al primo posto in Friuli-Venezia Giulia e al quarto posto assoluto in Italia. Questo risultato conferma la correttezza delle scelte effettuate negli anni in termini di servizi, infrastrutture e politiche tariffarie, e soprattutto la coerenza con gli obiettivi di riduzione dei rifiuti indifferenziati e di incremento delle raccolte differenziate di qualità.

Informazioni sulla società controllata Eco Sinergie S.c.r.l.

Il bilancio 2025 di Eco Sinergie, azienda che si occupa di selezione, trattamento e valorizzazione dei rifiuti, operativa dal 2012 e controllata da Ambiente Servizi, conferma gli ottimi risultati ottenuti sin dalla sua costituzione, grazie ad una gestione efficiente, trasparente e costantemente alla ricerca delle soluzioni migliori sia da un punto di vista logistico che tecnologico. La valorizzazione dei rifiuti ed il contenimento dei costi di trattamento dei rifiuti urbani sono alla base delle politiche aziendali, che hanno garantito notevoli benefici ambientali ed economici, sia per l'azienda controllante che di riflesso per i cittadini serviti dalla stessa.

ECO SINERGIE SCARL - DATI DI SINTESI ANNO 2025	
Valore della produzione	Euro 9.143.102
Costi della produzione	Euro 8.802.170
Utile d'esercizio	Euro 291.075
Capitale sociale	Euro 2.050.000
Quantità di rifiuti trattate (in ingresso)	Tonnellate 72.197
Numero dipendenti (dipendenti e interinali)	22



Informazioni sulla società controllata MTF S.r.l.

Anche il 2025 di MTF SRL, azienda di gestione dei rifiuti operante nel Comune di Lignano Sabbiadoro e di cui Ambiente Servizi detiene il 99% del capitale sociale (il restante 1% è detenuto dal Comune di Lignano Sabbiadoro), ha evidenziato numeri lusinghieri grazie ad una gestione attenta ed efficiente. L'obiettivo di Ambiente Servizi è quello di migliorare ulteriormente questi risultati, anche attraverso sinergie nella scelta delle soluzioni impiantistiche sin qui adottate, con il maggior coinvolgimento possibile dell'impianto consortile di Eco Sinergie.

MTF SRL - DATI DI SINTESI ANNO 2025	
Valore della produzione	Euro 5.789.617
Costi della produzione	Euro 5.268.032
Utile d'esercizio	Euro 393.525
Capitale sociale	Euro 50.000
Quantità di rifiuti raccolte	Tonnellate 17.534
Numero dipendenti (dipendenti e interinali)	25

Composizione azionaria al 31/12/2025

Di seguito la composizione azionaria al 31/12/2025. Il capitale sociale, alla stessa data è di euro 2.356.684,00 (sottoscritto e versato), che comprende 265.317 di azioni proprie.

SOCIO	QUOTA (%)
Ambiente Servizi S.p.A.	11,26
Comune di Arba	0,68
Comune di Azzano Decimo	9,12
Comune di Brugnera	4,89
Comune di Casarsa della Delizia	6,83
Comune di Castelnovo del Friuli	0,09
Comune di Cavasso Nuovo	0,01
Comune di Chions	3,84
Comune di Cordovado	2,14
Comune di Fiume Veneto	8,64
Comune di Fontanafredda	1,10
Comune di Lignano Sabbiadoro	0,10
Comune di Morsano al Tagliamento	2,37



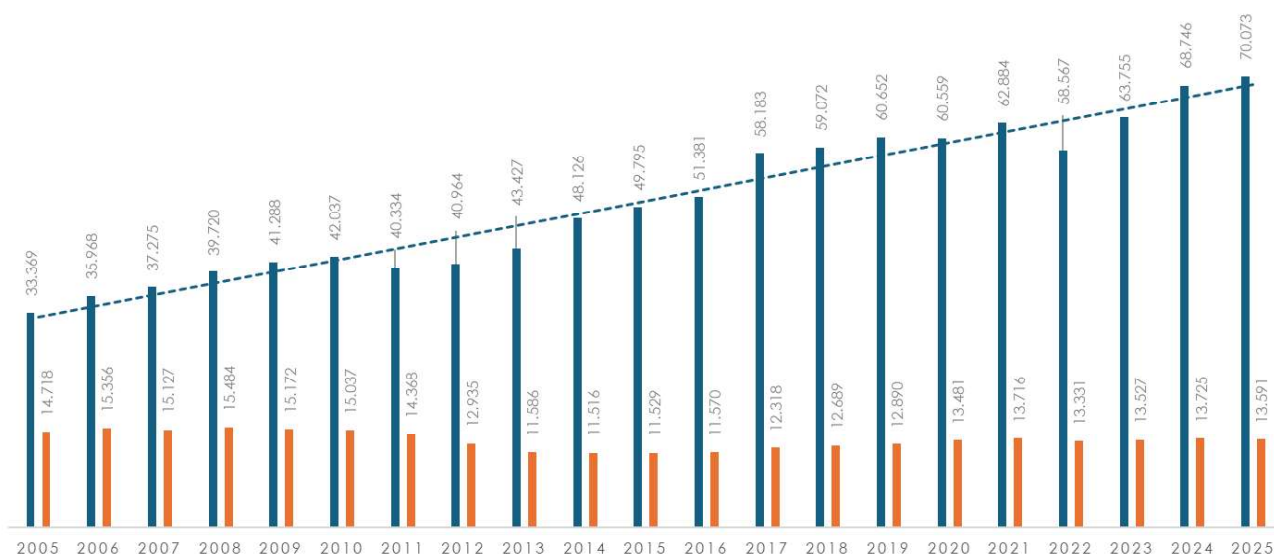
Comune di Pasiano di Pordenone	6,38
Comune di Pinzano al Tagliamento	0,13
Comune di Polcenigo	0,21
Comune di Porcia	0,21
Comune di Pravisdomini	2,73
Comune di Sacile	7,85
Comune di San Giorgio della Richinvelda	0,33
Comune di San Martino al Tagliamento	1,42
Comune di San Vito al Tagliamento	14,50
Comune di Sesto al Reghena	4,57
Comune di Spilimbergo	0,54
Comune di Travesio	0,04
Comune di Vajont	0,01
Comune di Valvasone Arzene	3,36
Comune di Zoppola	6,65

1.2 Raccolta e trasporto rifiuti

Dai grafici seguenti si può notare un aumento della quantità di rifiuti urbani raccolti da Ambiente Servizi nel 2025, ma mantenendo comunque un'elevata percentuale di raccolta differenziata in rapporto ai dati regionali e nazionali. Risultati resi possibili anche grazie a un'attenta attività di comunicazione caratterizzata da campagne di sensibilizzazione su temi ambientali e dello sviluppo sostenibile, rivolte sia ai cittadini che al mondo della scuola.

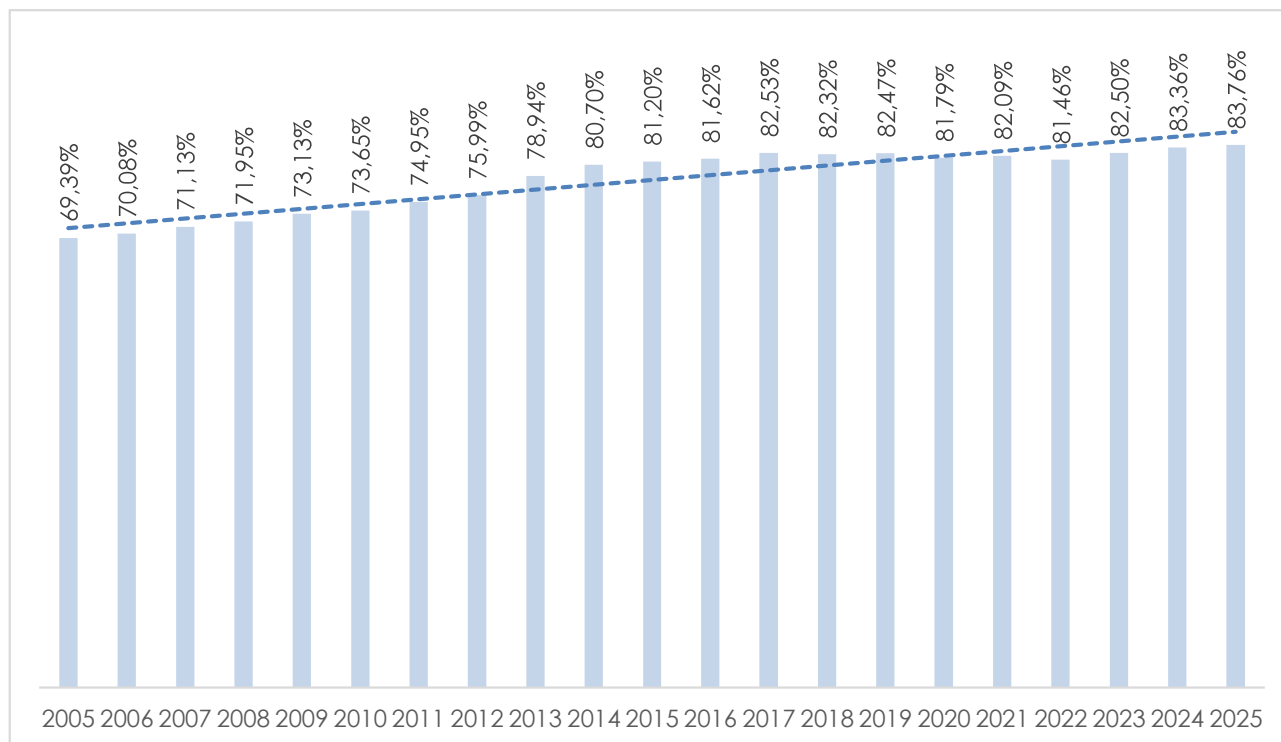
RIFIUTI URBANI RACCOLTI (ton)

Rifiuti differenziati e rifiuti indifferenziati

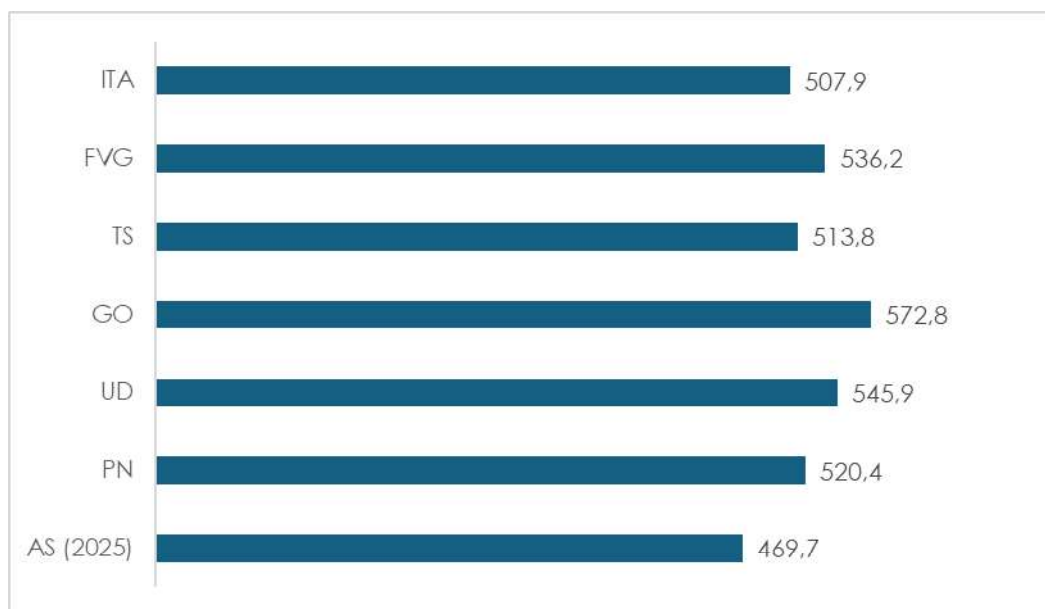




RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)



CONFRONTO RIFIUTI PROCAPITE (KG/ABITANTE/ANNO, fonte Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA 2025)



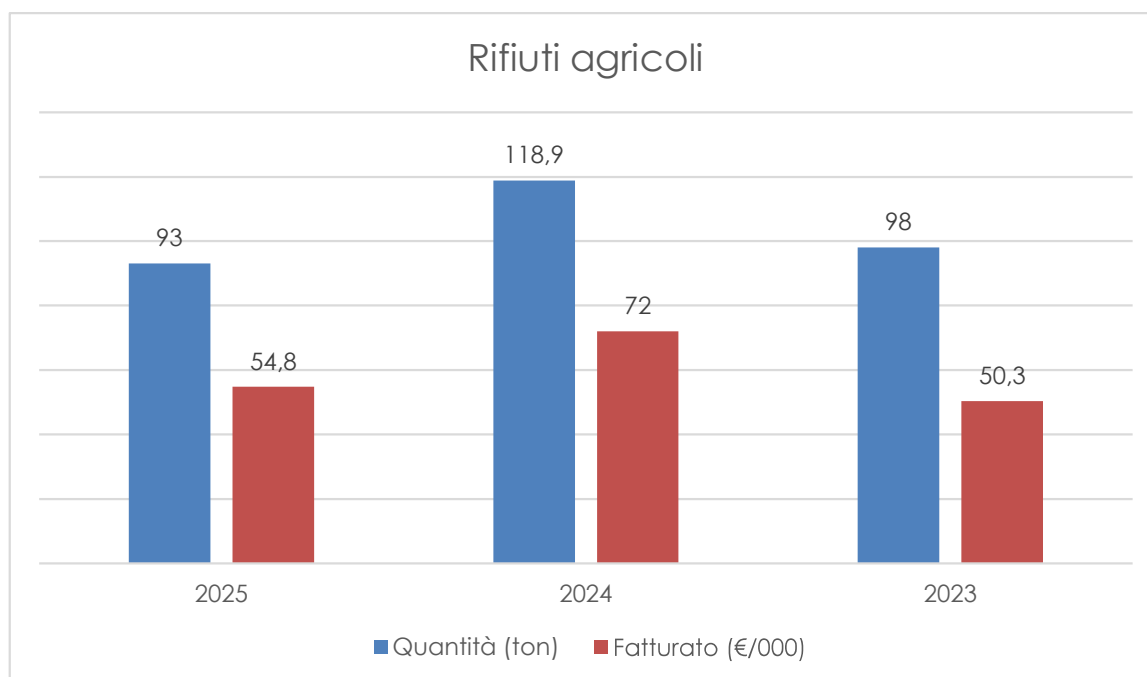
La quantità pro capite dei rifiuti del bacino di Ambiente Servizi (circa 470 kg) è inferiore alla media regionale e nazionale. Questi risultati sono stati raggiunti grazie al tipo di sistema di raccolta progettato e implementato da Ambiente Servizi: le tecniche utilizzate disincentivano i conferimenti impropri e favoriscono l'impegno verso il riciclaggio, il riutilizzo e il compostaggio domestico.

DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016, n. 175

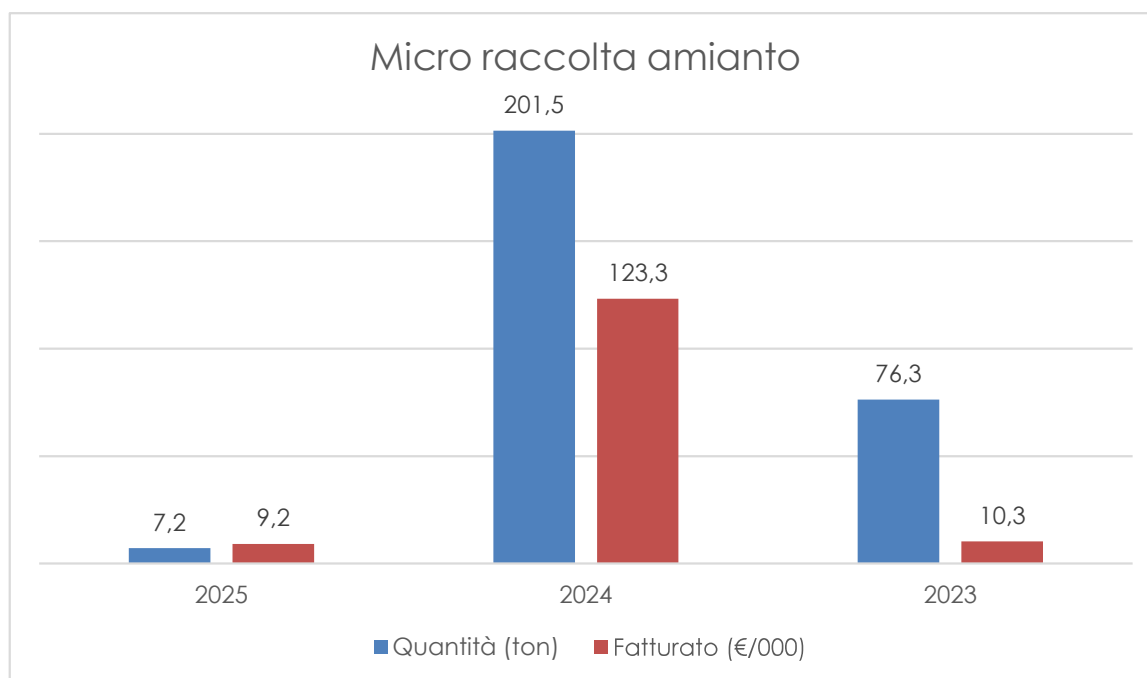
Va altresì rilevato che la normativa (D.lgs. 175/2016) relativa all'istituto *in house* evidenzia come tali società possano generare solo il 20% del proprio fatturato attraverso attività rivolte a terzi e non nei confronti degli enti soci. A questo proposito si può affermare che il fatturato di Ambiente Servizi verso i Comuni soci corrisponde all'81%.

RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI**Rifiuti agricoli**

Il servizio di raccolta dei rifiuti agricoli è stato riproposto con le stesse modalità degli anni precedenti, ovvero esclusivamente con raccolte porta a porta previa prenotazione. Nel 2025 sono state raccolte 93 tonnellate di rifiuti agricoli con un fatturato pari 54.823 euro.

**Micro raccolta amianto**

Il servizio integrativo di micro-raccolta dell'amianto, attivato per agevolare la corretta gestione dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche, ha visto Ambiente Servizi operare nel 2025 con un totale di 7,2 tonnellate raccolte, per un fatturato pari a 9.169 euro. La differenza rispetto all'anno precedente è riconducibile al maggior numero di eventi temporaleschi che hanno colpito il territorio, determinando un incremento degli interventi necessari, anche in considerazione della pericolosità del materiale.



Rifiuti speciali provenienti dalle aziende

Ambiente Servizi offre un servizio rivolto alle aziende per la raccolta dei rifiuti speciali da esse prodotti. Il servizio, basato sugli stessi principi di efficienza che hanno ispirato la raccolta dei rifiuti urbani — qualità a costi contenuti — ha registrato risultati in crescita rispetto al 2024. Nel corso del 2025 sono stati infatti raccolti 3.632.858 kg di rifiuti speciali, per un fatturato complessivo di 543.895 euro. Per quanto riguarda i servizi di intermediazione, sono stati gestiti 21.391.640 kg di rifiuti, a fronte di un fatturato pari a 3.917.657 euro. Le aziende convenzionate hanno infine conferito 157.890 kg, per un fatturato complessivo di 57.978 euro. La Società si occupa inoltre della raccolta dei rifiuti presso la Base USAF di Aviano: nello stesso periodo sono stati raccolti complessivamente 2.346.539 kg di rifiuti, per un fatturato di 466.148 euro.

1.3 Tariffazione e riscossione

Con riferimento al sistema di tariffazione e riscossione, per la raccolta dei rifiuti, adottato dai Comuni Soci, si fa riferimento a quanto segue. La legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27/12/2013) riprende in larga parte quanto previsto in materia di TARES. Nello specifico la TARI (la tassa destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) è dovuta da chiunque possieda o detenga, indipendentemente se proprietario o affittuario, locali o aree scoperte, che producano rifiuti urbani. Al contrario, non sono tassate le aree scoperte pertinenziali, quali possono essere un piazzale, un parcheggio o anche un giardino che circonda l'immobile. L'esclusione riguarda anche le aree accessorie a locali tassabili, non operative e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (commi 641 e 642). Inoltre, non sono assoggettate alla tassa le superfici in cui si formano, in via continuativa o prevalente, rifiuti speciali. Nel corso del 2025 è stata gestita la bollettazione del tributo TARI per 13 comuni facenti parte del bacino di Ambiente Servizi



per un invio totale di circa 80.000 bollette, suddiviso in due spedizioni semestrali per ciascun comune. Per le utenze che ne fanno richiesta, è inoltre prevista l'attivazione dell'invio telematico delle bollette, tramite e-mail e la possibilità di verificare nel portale La Mia Tari, previa registrazione nell'area riservata, lo stato dei pagamenti per ogni singola utenza, oltre ad ulteriori informazioni quali superfici e conferimenti. Ambiente Servizi dall'anno 2003 applica a tutte le utenze dei 13 comuni in questione il conteggio dei conferimenti effettuati e registrati con i contenitori (concessi in comodato d'uso) relativamente al rifiuto secco non riciclabile, assimilato, umido e verde, qualora previsto dal sistema di raccolta. Le letture dei codici a barre sui contenitori avvengono tramite i dispositivi in dotazione al personale addetto alla raccolta, trasmessi al database e inseriti in ogni bolletta inviata all'utenza con l'indicazione del codice rilevato e del numero di conferimenti. In questo modo viene rispettato il principio comunitario "chi inquina paga" e le utenze sono incentivate a una maggiore e migliore differenziazione dei rifiuti a vantaggio dei materiali riciclabili e nell'ottica di una riduzione dell'indifferenziato per lo smaltimento del quale viene appunto richiesto un costo aggiuntivo rispetto alle componenti di quota fissa e variabile, previste dalla normativa in vigore.

1.4 Servizio clienti

Ambiente Servizi ha messo a disposizione dei Comuni gestiti un servizio di call center tramite il quale poter chiedere agli operatori preposti informazioni sulla raccolta differenziata, sulla tariffa di igiene ambientale, sulle raccolte di rifiuti speciali (eternit e rifiuti agricoli) e prenotare servizi. Tutti i contatti, sia telefonici che diretti, sono registrati dalle operatrici del Servizio Clienti in un apposito software di gestione, che apre specifici ordini di servizio smistati poi agli uffici competenti per le diverse azioni da intraprendere. Lo stesso software consente di ottenere statistiche che vengono utilizzate per migliorare i servizi. Le capacità di ascolto e d'intervento, con conseguente costante miglioramento degli interventi, contribuiscono a qualificare l'operato di Ambiente Servizi. Il servizio clienti è in costante contatto con le sedi operative e costituisce un importante canale di comunicazione per il miglioramento dei servizi.

L'Azienda ha attivo un numero verde (800 77 47 28) e recentemente ha ampliato gli orari di accettazione del call center (da lunedì al venerdì dalle 8 alle 20 e il sabato dalle 8 alle 13). Il servizio allo sportello è a disposizione della clientela su prenotazione.

Motivo della chiamata	Chiamate nel 2025	%	Chiamate nel 2024	%
Richiesta informazioni	13.089	38,00%	11.014	37,02%
Servizi a chiamata	4.830	14,02%	3.950	13,28%
Gestione contenitori	5.572	16,18%	6.114	20,55%



Fatture e bollette	5.592	16,24%	3.759	12,63%
Mancate raccolte	3.253	9,44%	2.763	9,29%
Rifiuti agricoli	368	1,07%	329	1,11%
Eternit	115	0,33%	207	0,70%
Servizi per manifestazioni/sagre	1.624	4,72%	1.617	5,43%
TOTALE	34.443	100,00%	29.753	100,00%

1.5 Risultati economici 2025

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 presenta una situazione economica positiva con un valore della produzione, pari a euro 31.536.842 in miglioramento rispetto agli anni precedenti e un margine operativo lordo che rispetta la tendenza degli anni passati. L'utile netto pari ad euro 710.074 corrisponde al 2,25% del valore della produzione.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi	31.536.842	29.747.946	28.265.025
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	3.551.959	3.404.443	3.590.349
Reddito operativo (Ebit)	1.101.963	1.058.504	1.244.177
Utile (perdita) d'esercizio	710.074	521.213	950.713
Attività fisse	21.870.151	23.944.500	25.048.115
Patrimonio netto complessivo	15.764.747	15.054.673	14.533.460
Posizione finanziaria netta	(2.346.830)	(4.789.554)	(7.303.063)

La voce "Ricavi" aumenta rispetto all'esercizio precedente per i seguenti motivi:

- l'aumento delle entrate tariffarie stabilite dal Piano Economico Finanziario 2025 validato da AUSIR secondo il Metodo tariffario Rifiuti (MTR-2) approvato da ARERA (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente);
- l'incremento dei corrispettivi Conai e dei ricavi derivanti dalla vendita della carta e del ferro;
- l'erogazione di contributi da parte dell'Ausir (Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti), ai sensi dell'art. 4, co. 46 e 49, della Legge regionale 7 agosto 2024, n. 7, uno a ristoro dei maggiori costi d'esercizio sostenuti negli esercizi precedenti per il servizio di raccolta porta a porta, e l'altro, come trasferimento a favore della Società, delle risorse proprie dell'AUSIR, assegnate con deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 27/2024, utilizzate per acquistare un automezzo per la raccolta dei rifiuti.

Per contro anche i costi di produzione subiscono un incremento, dovuto principalmente:



- ai costi legati alla gestione dei rifiuti e degli automezzi;
- al costo del personale, in seguito all'attivazione di nuovi servizi in alcuni Comuni;
- ai costi legati ai vari progetti già descritti, di seguito i principali: la digitalizzazione e l'informatizzazione dei servizi, gli adempimenti previsti dal Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) (entrambi necessari per raggiungere gli obiettivi di miglioramento introdotti e imposti dall'Autorità ARERA) e la certificazione ESG (Environmental, Social and Governance).

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi netti	30.741.603	29.171.378	1.570.225
Costi esterni	18.370.717	17.339.744	1.030.973
Valore Aggiunto	12.370.886	11.831.634	539.252
Costo del lavoro	8.818.927	8.427.191	391.736
Margine Operativo Lordo	3.551.959	3.404.443	147.516
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.245.235	2.922.507	322.728
Risultato Operativo	306.724	481.936	(175.212)
Proventi non caratteristici	795.239	576.568	218.671
Proventi e oneri finanziari	(267.597)	(512.241)	244.644
Risultato Ordinario	834.366	546.263	288.103
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	834.366	546.263	288.103
Imposte sul reddito	124.292	25.050	99.242
Risultato netto	710.074	521.213	188.861

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
ROE netto	0,05	0,04	0,07
ROE lordo	0,06	0,04	0,06
ROI	0,03	0,03	0,03
ROS	0,04	0,04	0,04

Nel 2025 si registra un miglioramento dei principali indici di redditività, nonostante il fisiologico aumento dei costi di raccolta e degli investimenti legati ai progetti in corso. Tali iniziative, finalizzate al raggiungimento dei target ARERA e al miglioramento del servizio all'utenza, sono state sostenute



da una gestione efficiente delle risorse e dal ricorso strategico a contributi esterni per mitigare l'impatto economico.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	260.363	272.199	(11.836)
Immobilizzazioni materiali nette	16.992.215	18.895.406	(1.903.191)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (escluso cred. imm.; inclusi crediti BT oltre l'es.)	4.617.573	4.776.895	(159.322)
Capitale immobilizzato	21.870.151	23.944.500	(2.074.349)
Rimanenze di magazzino	21.264	22.758	(1.494)
Crediti verso Clienti	4.395.450	4.088.219	307.231
Altri crediti	1.139.986	1.193.912	(53.926)
Ratei e risconti attivi	441.942	423.843	18.099
Attività d'esercizio a breve termine	5.998.642	5.728.732	269.910
Debiti verso fornitori	3.284.457	3.520.163	(235.706)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	698.713	791.178	(92.465)
Altri debiti	3.758.253	3.837.538	(79.285)
Ratei e risconti passivi	1.613.758	998.954	614.804
Passività d'esercizio a breve termine	9.355.181	9.147.833	207.348
Capitale d'esercizio netto	(3.356.539)	(3.419.101)	62.562
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	65.379	117.380	(52.001)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	23.795	48.042	(24.247)
Altre passività a medio e lungo termine	312.861	515.750	(202.889)
Passività a medio lungo termine	402.035	681.172	(279.137)
Capitale investito	18.111.577	19.844.227	(1.732.650)
Patrimonio netto	(15.764.747)	(15.054.673)	(710.074)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(7.101.000)	(9.167.035)	2.066.035
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.754.170	4.377.481	376.689
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(18.111.577)	(19.844.227)	1.732.650

A migliore descrizione dei dati patrimoniali della società si riportano nella tabella sottostante gli indici



patrimoniali degli ultimi tre esercizi.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Margine primario di struttura	(6.105.404)	(8.889.827)	(10.514.655)
Quoziente primario di struttura	0,72	0,63	0,58
Margine secondario di struttura	1.397.631	958.380	2.100.159
Quoziente secondario di struttura	1,06	1,04	1,08

L'auto-copertura ha mostrato una tendenza di miglioramento costante negli ultimi tre esercizi, grazie alla strategia di autofinanziamento implementata dai Soci. Questa politica ha permesso alla Società di pianificare i progetti di investimento in modo efficace, rispettando gli impegni assunti e ottimizzando l'uso del capitale di terzi. Inoltre, il margine secondario di struttura riflette un equilibrato rapporto tra capitale permanente e immobilizzazioni.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025 risulta la seguente (in euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	6.824.111	3.404.819	3.419.292
Denaro e altri valori in cassa	444	587	(143)
Disponibilità liquide	6.824.555	3.405.406	3.419.149
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		2.973.835	(2.973.835)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	2.070.385	2.001.760	68.625
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	2.070.385	2.001.760	68.625
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.754.170	4.377.481	376.689
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	7.101.000	9.167.035	(2.066.035)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(7.101.000)	(9.167.035)	2.066.035



Posizione finanziaria netta	(2.346.830)	(4.789.554)	2.442.724
------------------------------------	--------------------	--------------------	------------------

La posizione finanziaria netta, in continuo miglioramento, indica che l'azienda è riuscita a ridurre il suo indebitamento netto e ad avere una maggiore solidità patrimoniale. Di seguito sono riportati alcuni indici finanziari di bilancio, confrontati con quelli degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Liquidità primaria	1,20	1,16	1,31
Liquidità secondaria	1,20	1,17	1,31
Indebitamento	1,08	1,29	1,49
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,05	1,02	1,07

Gli indicatori di liquidità mettono in luce la capacità dell'azienda di soddisfare i propri obblighi finanziari a breve termine. Questa tendenza positiva continuerà negli anni a venire, grazie al regolare rimborso delle rate, come previsto nei piani di ammortamento dei finanziamenti.

1.6 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ad integrazione delle informazioni precedenti, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale:

- Personale;
- Composizione del personale.

Turnover del personale dipendente

(I dati riportati si riferiscono solo al personale dipendente)

ORGANICO AL 01/01/2025	175
ASSUNZIONI	35
DIMISSIONI	22
FINE CONTR. T.D.	0
LICENZIAMENTI	10
PENSIONAMENTI	4
ORGANICO AL 31/12/2025	174



Suddivisione per area

AREA	NUMERO DIPENDENTI	OPERAI	IMPIEGATI
Direzione Generale	1	-	1
Segreteria e Reception	1	-	1
Acquisti e Comunicazione	5	-	5
Servizi Igiene Ambientale	138	138	-
Amministrazione	5	-	5
Ufficio Operativo	6	-	6
Tariffa e Servizio Clienti	6	-	6
Personale	3	-	3
Gestione Sistema Integrato	1	-	1
Commerciale	2	-	2
RSPP	1	-	1
Logistica	2	-	2
Controllo di Gestione	1	-	1
Ufficio Informatico	2	-	2
TOTALE	174		

I collaboratori sono in prevalenza uomini e si tratta soprattutto di addetti ai servizi di raccolta principalmente impiegati nel "porta a porta". Le donne rappresentano invece il 75% degli impiegati.

Suddivisione per qualifica

Qualifica	UOMINI	DONNE	TOTALE
Autisti e operai	138	0	138
Impiegati	12	24	36
TOTALE	150	24	174

Suddivisione per fasce d'età

Fasce d'età	2024
Fino ai 29 anni	4
Dai 30 ai 39 anni	32
Dai 40 ai 49 anni	50



Dai 50 ai 59 anni	75
Oltre i 60 anni	13

Sistema contrattuale

Il personale di Ambiente Servizi è assunto quasi interamente con contratto a tempo indeterminato, a dimostrazione che l'investimento nel capitale umano rappresenta un punto fondamentale della politica aziendale.

Altre forme di contratto sono legate alla tipicità di alcuni servizi erogati e garantiscono la necessaria flessibilità all'azienda.

Descrizione	2024
Totale dipendenti	150
A tempo indeterminato	146
A tempo determinato	4
Contratti di apprendistato	0
Altri addetti (contratti a chiamata o interinali)	24
Contratti a progetto-programma	0
Interinali	24
Totale addetti	174

Formazione e valorizzazione

La formazione è focalizzata sulla crescita professionale dei propri dipendenti e al miglioramento dei livelli qualitativi e di sostenibilità ambientale dei servizi offerti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività di formazione proposte nell'anno 2024 per quanto riguarda gli **impiegati**:

AREA	ORE
Risorse umane	62
Amministrazione	25
Qualità – sicurezza - ambiente	27
Operativo	30
Tariffa	37,50
Acquisti e comunicazione	27
Commerciale	10
Logistica	16
Direzione	7



Capi operai	153
TOTALE	394,50

Di seguito il dettaglio dei corsi di formazione svolti dagli **operatori**:

CORSO	PARTECIPANTI	ORE
Aggiornamento modello 231	80	80
Funi e Catene	4	28
Muletto - aggiornamento	2	8
Gru su autocarro - aggiornamento	5	20
Formazione RENTRI	100	100
Formulari VI. VI. FIR	90	90
Addetti ai centri di raccolta	24	96
Aggiornamento CQC	8	280
TOTALE	313	702

Le attività di formazione del personale relativamente all'anno 2025 si sono svolte sia in aula, sia attraverso eventi online. Complessivamente il personale di Ambiente Servizi è stato coinvolto in 1.096,5 ore di formazione. Entrando nel dettaglio si può evidenziare che le ore di formazione pro capite per l'anno 2025 risultano essere circa 5,08 per gli operatori e 10,96 per quanto riguarda gli impiegati.

1.7 La salute e la sicurezza

Ambiente Servizi ha tra i principi fondanti la prevenzione, la sicurezza ed il benessere sul lavoro; migliorare i comportamenti e accrescere la cultura aziendale a tutti i livelli organizzativi in materia di salute e sicurezza è un obiettivo costante della Società. Prevenire e ridurre al minimo i rischi per la salute e la sicurezza è altresì uno degli impegni della politica di Ambiente Servizi che si ispira ai valori per lo sviluppo sostenibile espressi nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Negli ultimi anni sono state messe in atto in ambito aziendale diverse iniziative sul tema della salute, sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro, in particolar modo per quello che riguarda la cultura della sicurezza e la consapevolezza del rischio.

Tali iniziative, unite a una continua attività di formazione e addestramento del personale, a interventi specifici di miglioramento di mezzi e attrezzature, e a una puntuale attività di analisi e investigazione degli infortuni, hanno permesso di raggiungere importanti risultati come evidenziato nelle pagine successive.

SICUREZZA AMBIENTE QUALITÀ

Ambiente Servizi certifica volontariamente i propri processi attraverso le norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001. Nel corso del 2024 sono state confermate le certificazioni in essere.



L'Azienda ha adottato un Sistema di Gestione Aziendale (D.lgs. 81/2008) all'art. 30 - Modelli di organizzazione e di gestione (MOG), idoneo, adottato ed efficacemente attuato in grado di assicurare un sistema di controllo e gestione aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge riguardanti le attrezzature, gli impianti, i luoghi di lavoro, i sistemi e le tecniche di lavoro, nell'obiettivo di miglioramento continuo della sicurezza aziendale.

Il Comitato ODV 231 per il controllo degli adempimenti di legge ha svolto periodiche riunioni su tutti gli argomenti soggetti a controllo, in particolare modo a quelli attinenti agli aspetti della sicurezza e dell'ambiente.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale rappresenta una presenza continua e puntuale quale impegno aziendale alla salvaguardia della salute e sicurezza dei suoi dipendenti con il costante supporto e controllo del (RLS) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, del (MC) medico Competente e dei Preposti (capiservizio e referenti) ai vari servizi.

GRUPPO DI LAVORO SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

L'Azienda ha costituito volontariamente il "Gruppo di Lavoro salute, sicurezza e benessere" composto da dipendenti indicati da tutte le organizzazioni sindacali, dal (RLS) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dal DdL e dal RSPP. per la verifica dei temi della salute e sicurezza ed ai carichi di lavoro. Le finalità del Gruppo di Lavoro sono propositive e di supporto alla programmazione di attività e azioni volte alla prevenzione e al controllo in materia di salute e sicurezza sul lavoro, attraverso la formulazione di proposte rivolte al Servizio di Prevenzione e Protezione ed alla Direzione Aziendale.

SORVEGLIANZA SANITARIA

La Sorveglianza sanitaria è stata ottemperata, come stabilito dal Protocollo sanitario, con le visite mediche di controllo periodiche e straordinarie da parte del Medico Competente.

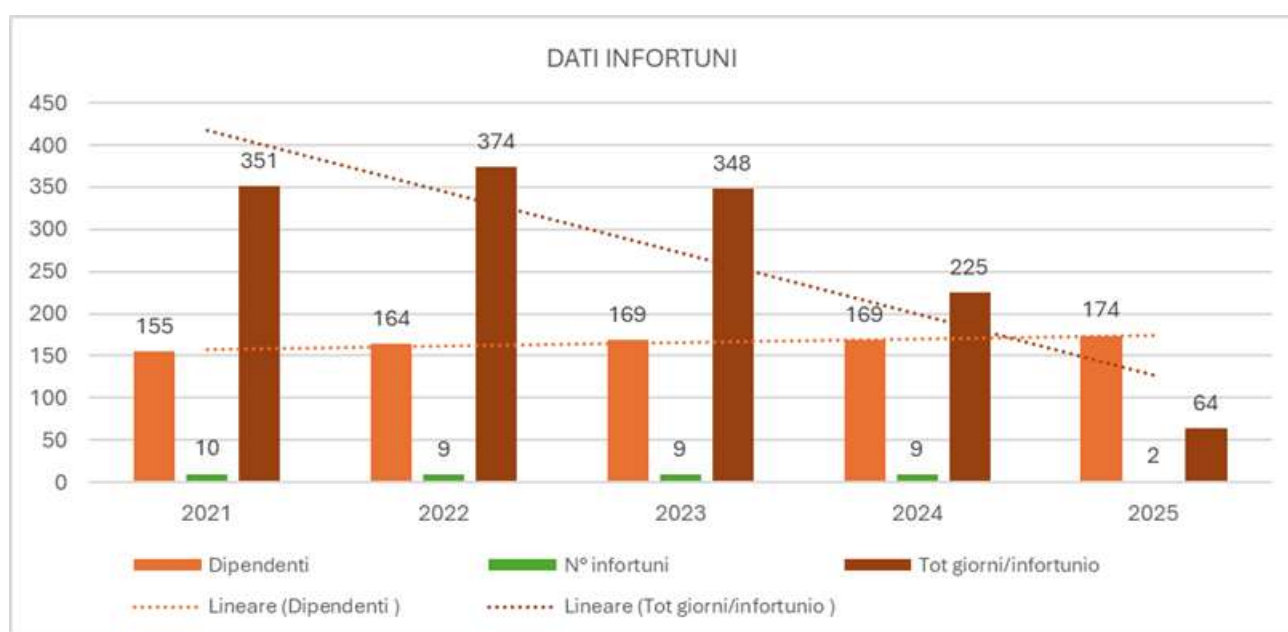
Tutti gli addetti all'utilizzo di macchine operatrici, come stabilito dalle norme vigenti, sono stati sottoposti alle verifiche connesse all'uso di alcool-droga. I risultati non hanno evidenziato criticità.

ANDAMENTO INFORTUNI (al 31/12/2025)

Nel periodo 01/01/2025 – 31/12/2025, in presenza di un aumento degli addetti e delle ore lavorate, si sono registrati n° 2 infortuni di cui 1 inferiore ai 3 gg, per un totale di 2 gg/assenza. Si registra un dato in linea con l'anno precedente nella incidenza, mentre si segnala un calo significativo sulla frequenza e gravità, in calo i giorni medi di assenza dal lavoro. Gli indici di gravità e di frequenza (calcolati secondo quanto previsto dalla norma UNI 7249) sono in linea, se non più bassi, con quelli INAIL per il settore produttivo di appartenenza.

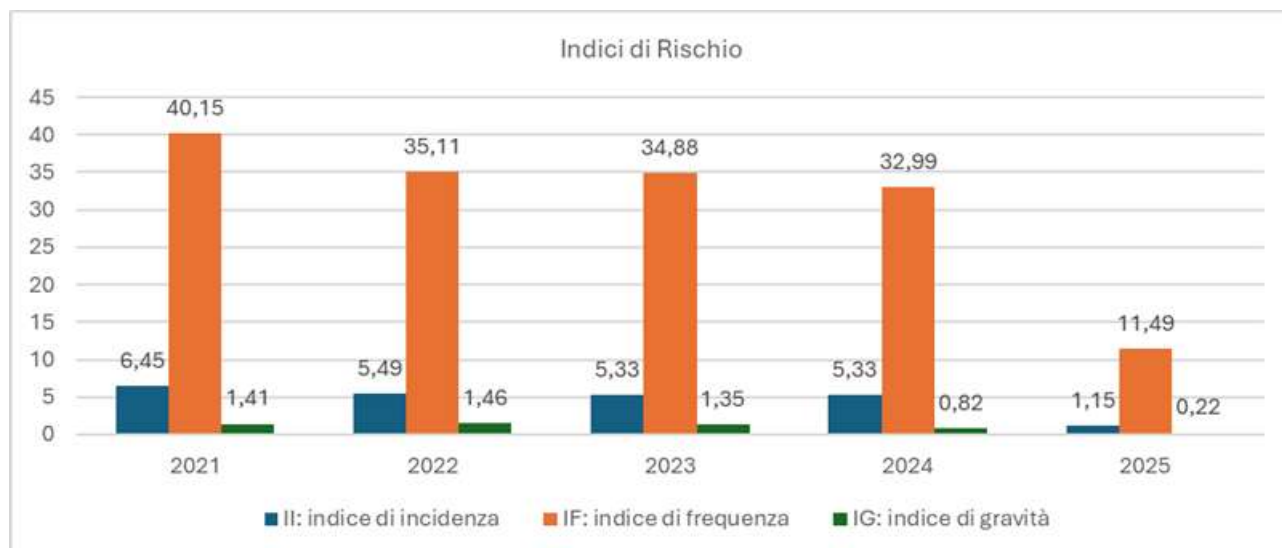


DATI AZIENDALI	2021	2022	2023	2024	2025	differenza 2025/2024
Dipendenti	155	164	169	169	174	5
Ore lavoro	249.047	256.332	258.000	272.829	284.724	11,895
N° infortuni	10	9	9	9	2	-7
Tot giorni/infortunio	351	374	348	225	64	-161
ore infortunio	2281,5	2431	2262	1462,5	416	-1046,5



Gli indici infortunistici relativi all'Azienda:

Norma UNI 7249	2021	2022	2023	2024	2025	differenza 2025/2024
II: indice di incidenza	6,45	5,49	5,33	5,33	1,15	-4,18
IF: indice di frequenza	40,15	35,11	34,88	32,99	11,49	-21,5
IG: indice di gravità	1,41	1,46	1,35	0,82	0,22	-0,6
DM: durata media	35,1	41,56	38,67	25	32	7



NOTA: basso I.G. ed un basso I.F. presenza di rischio basso e di limitata pericolosità

Da segnalare: Un calo significativo dei giorni/ore di assenza;

NEAR MISS

È in attuazione un piano di rilevazione e controllo Near Miss (condizioni di pericolo - quasi infortuni) che coinvolge tutto il settore operativo con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le azioni di prevenzione sulla salute e sicurezza sul lavoro.

MALATTIE PROFESSIONALI

Nel corso del 2025 non si registrano "denunce di presunta malattia professionale".

VALUTAZIONE STRESS-LAVORO CORRELATO

Nel 2025 è stato inoltre mantenuto il punto di ascolto con la stessa Psicologa del Lavoro.

ATTIVITÀ FORMATIVA ANNO 2025

Nel 2025, si è continuata la programmazione obbligatoria per tutto il personale. L'attività formativa programmata è corrispondente a quanto previsto dall'art. 37 del D.lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2012. Formazione specifica per tutti i nuovi assunti, aggiornamento periodico per il personale in servizio, aggiornamento dei preposti, RLS, addetti alle emergenze.

MISURE DI MIGLIORAMENTO ATTUATE NEL 2025 E PROGRAMMATE PER IL 2026



PROGETTO WHP

L'azienda ha aderito al progetto WHP (Workplace Health Promotion) promosso dalla Regione FVG – AsFo per migliorare il benessere in ambito lavorativo. L'attività proseguirà nel corso del 2026.

PROGETTO REGIONE FVG AsFo

L'azienda ha partecipato alle attività del gruppo di lavoro Regione FVG e AsFo su "Buone pratiche condivise per la prevenzione del rischio ergonomico nella raccolta differenziata dei rifiuti" che prodotto un documento di "BUONE PRATICHE CONDIVISE" compresa una CHECK LIST DI AUTOVALUTAZIONE e le LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO ERGONOMICO NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI. Il materiale prodotto risulta un valido sostegno sia alla Valutazione del Rischio, sia per le attività e misure di prevenzione da adottare.

1.8 Ambiente

Politica per l'ambiente

La Direzione si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e nella guida di tutte le attività che hanno influenza sul sistema di gestione ambientale relativamente ai servizi erogati e definisce la politica per l'ambiente come segue.

Gli impatti ambientali diretti delle nostre attività

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente è uno degli elementi cardine della *mission* di Ambiente Servizi e, insieme al rispetto della normativa applicabile e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, è argomento fondante della Politica societaria in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente della Società. La volontà di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 ha portato l'Azienda ad intraprendere un percorso di analisi e miglioramento delle proprie attività; in questo senso la fase più importante è stata l'Analisi Ambientale, che ha permesso di rilevare con sistematicità aspetti e impatti ambientali di Ambiente Servizi.

Di seguito viene riportato uno schema riassuntivo dei consumi:

Consumi di energia (kWh)	2025	2024	2023
Autorimessa*	150.574	150.336	141.912
Sede legale	216.865	234.107	245.126
Totale	367.439	384.443	387.038

*sedi Porcia e San Vito al Tagliamento (via Armenia 9 e via Clauzetto 44)

Consumi di GPL (mc)	2025	2024	2023
Autorimessa Porcia	1.585	1.330	1.653
Totale	1.585	1.330	1.653

Consumi per	2025	2024	2023
-------------	------	------	------



autotrazione			
Gasolio (It)	256.966	242.146	201.071
Metano (Smc)	1.261.158	1.262.127	1.196.122

1.9 Informazioni attinenti agli investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

	Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari		6.070
Attrezzature industriali e commerciali		492.850
Altri beni		927.813

La voce Impianti e macchinari include l'acquisto di un impianto di pesatura su automezzi; la voce Attrezzature industriali include prevalentemente l'acquisto di contenitori e container; la voce Altri beni include principalmente l'acquisto di sette automezzi per la raccolta dei rifiuti e acquisti per l'implementazione dell'infrastruttura hardware finalizzata alla modernizzazione del sistema informativo.

2. ALTRE INFORMAZIONI A NORMA DELL'ART. 2428 c.c

2.1 Attività di ricerca e sviluppo

Per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo, la Società continua ad investire e proporre iniziative volte a ottimizzare i processi produttivi, in collaborazione con la controllata Eco Sinergie, con l'obiettivo di raggiungere l'autosufficienza tecnica ed impiantistica e così ottenere ulteriori benefici ambientali ed economici. Tutti i costi connessi comunque vengono spesi nell'esercizio.

2.2 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Si forniscono ulteriori informazioni con riferimento ai rapporti con le imprese controllate Eco Sinergie S.c.r.l. e MTF S.r.l.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Eco Sinergie S.c.r.l.		36.192	521.191	2.117.180	1.008.694	7.056.327
MTF S.r.l.		118.116	25.612	466	169.505	7.177
Totale		154.308	546.803	2.117.646	1.178.199	7.063.504

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Nell'anno 2025 la Società ha rilevato poste di credito (iscritti nei crediti finanziari) verso entrambe le società controllate per l'IRES di loro competenza secondo l'accordo di consolidamento fiscale. Di seguito il totale dei debiti e crediti.



Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Eco Sinergie S.c.r.l.	2.117.180	557.383	2.146.148		7.056.327	1.008.694
MTF S.r.l.	466	143.728			7.177	169.505
Totale	2.117.646	701.111	2.146.148		7.063.504	1.178.199

L'importo delle garanzie si riferisce principalmente a fidejussioni rilasciate a tutela degli impegni assunti dalla controllata Eco sinergie per l'acquisizione in proprietà, avvenuta a novembre 2021, dell'immobile in zona Z.I.P.R., originariamente utilizzato in locazione finanziaria, e nei confronti di un'agenzia assicurativa contro il rischio ambientale a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Eco Sinergie è una società strumentale ai soci e ha lo scopo di istituire e condurre, nell'interesse e per conto dei soci e con criteri di economicità gestionale, alcune fasi delle attività dei soci, in particolare di gestire un impianto per il trattamento, la selezione e il recupero dei rifiuti.

L'effetto di tale attività sulla gestione di Ambiente Servizi ha comportato importanti risultati: valorizzazione dei rifiuti trattati, anche in termini economici, ed autonomia e controllo sui costi di smaltimento dei rifiuti non riciclabili. Inoltre, l'autonomia economica e finanziaria raggiunta dalla controllata con l'aumento del fatturato e quindi della percentuale di utilizzo della capacità produttiva, confermano le buone scelte in termini strategici e aziendali effettuate negli anni.

I rapporti con la Società controllata MTF SRL nel 2025, come indicato nella nota integrativa, si caratterizzano per essere di natura commerciale, ma con un importo che non riveste un particolare rilievo.

2.3 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si precisa, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. che non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che non sono state acquistate e/o alienate dalla società azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Ambiente Servizi S.p.A. attualmente detiene 265.317 azioni proprie del valore nominale di 1 euro, acquistate in parte nel 2007 ed in parte nel 2014, come già dettagliato in nota integrativa.

2.4 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 1 e art. 2428 comma 2, punto 6-bis, del Codice civile

Di seguito si segnalano i principali rischi cui è potenzialmente soggetta la società evidenziando come tali rischi rientrino in una normale attività imprenditoriale e quindi non si differenziano sostanzialmente rispetto alle realtà produttive del settore.

Rischio di credito: il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio con un periodico aggiornamento degli indici di solvibilità dei clienti. La politica aziendale è concludere contratti con clienti potenzialmente solvibili per ridurre il rischio di credito e redigere contratti con clausole tutelanti



come la possibilità di revoca senza penali.

Rischio di liquidità: il rischio di liquidità riguarda la capacità dell'azienda nel far fronte agli impegni derivanti da passività finanziarie. La società diversifica le fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito utilizzando il sistema creditizio per le attività correnti anticipando i crediti commerciali, mentre per fronteggiare gli investimenti si avvale per quanto possibile di fonti di finanziamento a medio lungo termine. Nel corso del 2025 non si è fatto ricorso alle linee di credito per lo smobilizzo di breve termine perché le disponibilità liquide sono adeguate alla gestione della finanza ordinaria. Sussistono debiti verso istituti di credito a medio-lungo termine, i cui pagamenti periodici sono ragionevolmente coperti dalla produzione dei flussi di cassa della gestione.

Rischio di variazione dei flussi finanziari: rappresenta il rischio che i flussi finanziari futuri degli strumenti finanziari fluttuino in seguito a variazioni del tasso di interesse. La società è esposta a tale rischio secondo le normali dinamiche dei mercati finanziari.

Rischio di tasso: la società ha in essere finanziamenti a medio termine a tasso variabile e nel 2024 ha acceso un finanziamento chirografario a tasso fisso. Ha ritenuto di non limitare i tassi variabili attraverso contratti derivati in quanto il relativo costo sarebbe più elevato rispetto all'incremento degli oneri finanziari derivanti dagli aumenti dei tassi.

Nel corso del 2025 la società ha adottato le possibili misure per mitigare l'impatto sugli oneri finanziari.

Di seguito le principali azioni attuate:

- Impiego della liquidità in conti correnti remunerativi, in Buoni Ordinari del Tesoro e Buoni pluriennali del Tesoro;
- Rinegoziazione delle condizioni applicate dagli Enti creditizi.

Con riferimento alle incertezze come precisato in Nota integrativa, si segnala il perdurare, anche in questi giorni, dell'instabilità geopolitica legata al conflitto in Medio Oriente. Tale scenario determina una forte volatilità sulle quotazioni petrolifere internazionali, con il rischio di un significativo aumento del costo del carburante. Sempre in agguato, inoltre, la ripresa della spinta inflattiva generata da questo quadro di instabilità. Ambiente Servizi, quindi, operando nel settore dei servizi, potrebbe subire un incremento degli oneri logistici e di mobilità, con potenziali riflessi sulla marginalità operativa.

Un altro elemento di incertezza è l'accordo Accordo Quadro ANCI-CONAI 2020-2024 in proroga fino al 30 aprile 2026, il cui rinnovo non risulta ad oggi ancora formalizzato e questo può generare l'incertezza sulle tariffe dei corrispettivi.

La Direzione monitora costantemente l'evolversi di queste situazioni.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Tenuto conto della definizione di strumento finanziario fornita dai principi contabili nazionali, si precisa che nello specifico non sussistono strumenti finanziari di particolare preponderanza se non in un'ottica di normale gestione dell'impresa.



Si ribadisce che la Società non ha strumenti finanziari derivati.

2.5 Relazione Sul Governo Societario (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

Ambiente Servizi Spa, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili (CNDCEC) ha emanato nel 2019 linee guida per la valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi del D.Lgs. 175/2016, basate sull'impianto originario del Codice della crisi d'impresa, allora fondato su strumenti di allerta e composizione assistita.

Sebbene tale impianto sia stato successivamente superato dalle riforme del 2022, che hanno introdotto la composizione negoziata della crisi ed eliminato gli OCRI (Organismo di Composizione della Crisi d'Impresa) e gli strumenti di allerta, il documento del CNDCEC conserva validità sotto il profilo strutturale e teorico.

La Società continua, pertanto, ad aderire a tali linee guida, adattandole al proprio contesto, e ha predisposto un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, suscettibile di aggiornamenti in funzione di nuove indicazioni normative o di evoluzioni dimensionali e organizzative.

2.6 Definizioni

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.



L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce – come indicato nell'OIC 11 (§ 22), – un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a), nella versione oggi vigente, definisce la "crisi" come *"lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi mesi"*.

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Ambiente Servizi Spa ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

1. analisi di indici e margini di bilancio;
2. analisi prospettica attraverso indicatori;



3. altri indicatori di valutazione di carattere qualitativo;
4. altri strumenti di valutazione previsti dallo Statuto e gestionali.

Ai fini del monitoraggio del rischio di crisi aziendale, va considerato che:

- la Società opera nel rispetto del modello in house providing stabilito dall'ordinamento interno e comunitario
- i soci sono i Comuni fruitori del servizio raccolta dei rifiuti

ANALISI DI INDICI E MARGINI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si focalizza sui seguenti aspetti:

- **solidità:** l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità:** l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività:** l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Definire a priori le soglie/livelli di rilevanza per ciascun indice, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", tale da permettere un tempestivo intervento, così come stabilire quanti indici devono presentare un valore non ottimale per ritenere segnalata una situazione di squilibrio, risulta oltremodo complesso, soprattutto in assenza di basi statistiche di supporto che dovrebbero considerare le peculiarità del settore.

In proposito, occorre considerare che l'implementazione del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si colloca nel contesto delineato dal d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, recante il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, come successivamente modificato e integrato dalle disposizioni correttive intervenute nel tempo.

La disciplina di cui all'art. 6, co. 2, del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e quella recata dal Codice della crisi si pongono in rapporto di complementarità, come peraltro confermato dall'art. 1, co. 3, del medesimo Codice, che fa salve le disposizioni delle leggi speciali in materia di crisi di impresa delle società pubbliche.

Le due normative sono infatti chiamate a operare in momenti diversi del ciclo di vita aziendale, in quanto rispondono a finalità distinte: mentre il Programma di cui all'art. 6, co. 2, del D.Lgs. 175/2016 è volto a favorire una valutazione preventiva del rischio di crisi, il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza trova applicazione in una fase successiva, caratterizzata dall'evidenza di condizioni di squilibrio economico-finanziario.



Di conseguenza, con questa avvertenza, gli indicatori cui si riferisce l'art. 14, co. 2 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, potrebbero, solo in linea di principio, prendere spunto dagli ormai abrogati indicatori di allerta ex art. 13 del Codice della crisi nella versione ormai superata. Occorre sottolineare che la riscontrata integrazione dei primi, se determina le conseguenze previste dall'art. 14 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, non necessariamente implica anche l'attivazione dei meccanismi predisposti dal Codice della crisi (i quali conseguivano unicamente alla ricorrenza degli indicatori considerati al relativo "vecchio" art. 13), secondo una scansione progressiva.

Il Programma di valutazione deve quindi essere in grado di anticipare temporalmente l'emersione del rischio di crisi al fine di consentire alla Società di assumere internamente le idonee iniziative, ancor prima dell'insorgenza degli oneri di segnalazione precedentemente previsti ai vecchi artt. 14 e 15 del Codice della crisi.

Affinché tale obiettivo possa essere conseguito, i limiti o le soglie di rilevanza eventualmente individuate nel Programma di cui all'art. 6, co.2, del d.lgs. 175/2016 dovrebbero essere inferiori a quelle determinate ai sensi del previgente Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, in misura tale da consentire un adeguato *early warning*.

In base a quanto precede, in assenza di solide basi statistiche su cui fondare soglie di rilevanza ai fini del Programma di cui all'art. 6, co.2, del d.lgs. 175/2016, la Società ritiene di monitorare l'andamento degli indici di seguito individuati senza fissare puntualmente soglie di rilevanza/allerta, per procedere invece ad una valutazione complessiva degli indici suddetti, integrata dall'utilizzo degli altri strumenti di analisi individuati nel presente Programma.

Gli indici e margini di bilancio, individuati della Società ai fini della presente analisi, sono indicati nella pagina che segue.

MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL. Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.



In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025, sono di seguito evidenziate.

LA SOCIETÀ

La società è a totale capitale pubblico ed opera nel rispetto del modello in house providing stabilito dall'ordinamento interno e comunitario.

La società ha per oggetto la gestione, nei Comuni Soci, della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nei Comuni del servizio di tariffazione dei servizi di igiene ambientale.

LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2025 è il seguente:

SOCIO	QUOTA (%)
Ambiente Servizi S.p.A.	11,26
Comune di Arba	0,68
Comune di Azzano Decimo	9,12
Comune di Brugnera	4,89
Comune di Casarsa della Delizia	6,83
Comune di Castelnovo del Friuli	0,09
Comune di Cavasso Nuovo	0,01
Comune di Chions	3,84
Comune di Cordovado	2,14
Comune di Fiume Veneto	8,64
Comune di Fontanafredda	1,10
Comune di Lignano Sabbiadoro	0,10
Comune di Morsano al Tagliamento	2,37



Comune di Pasiano di Pordenone	6,38
Comune di Pinzano al Tagliamento	0,13
Comune di Polcenigo	0,21
Comune di Porcia	0,21
Comune di Pravisdomini	2,73
Comune di Sacile	7,85
Comune di San Giorgio della Richinvelda	0,33
Comune di San Martino al Tagliamento	1,42
Comune di San Vito al Tagliamento	14,50
Comune di Sesto al Reghena	4,57
Comune di Spilimbergo	0,54
Comune di Travesio	0,04
Comune di Vajont	0,01
Comune di Valvasone Arzene	3,36
Comune di Zoppola	6,65

ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo, costituito dal Consiglio di amministrazione, nominato con delibera assembleare in data 21/06/2024 e, per successiva modifica di un componente causa incompatibilità, in data 15/11/2024, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio del 31/12/2026. Gli attuali componenti sono: Renato Mascherin (Presidente), Stefano Bit, Giulia Carniello, Giovanni Raggi e Franca Tomè (Consiglieri).

ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

La revisione legale per il triennio 2025-2027 è stata affidata alla Società di Revisione CROWE BOMPANI SPA di Padova, incaricata con delibera assembleare in data 30/04/2025, ai sensi dell'articolo 3, 2° comma, del D. Lgs. 175/2016.

L'organo di controllo è costituito dal Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare in data 30/04/2025. I componenti sono:

Davide Scaglia (Presidente), Lorenzo Galante (sindaco), Olinda De Marco (sindaco), Nadia Stella (sindaco supplente), Daniele Vincenzo Pio Pessa (sindaco supplente). Si specifica che Olinda De Marco è stata nominata con delibera assembleare del 19/12/2025.

Entrambi gli organi sociali rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027.

IL PERSONALE

La situazione del personale è stata ampiamente descritta al paragrafo 1.6 della presente relazione.



La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2025 senza individuare personale in eccedenza.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al comma 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico per ciascuna annualità (corrente e tre precedenti) in apposite schede di analisi;
- comparazione dei dati relativi ad ogni annualità;
- calcolo degli indici e margini per ciascuna annualità mediante le suddette schede di analisi;
- calcolo dell'indicatore DSCR;
- verifica sugli indicatori di tipo qualitativo;
- esame delle risultanze degli strumenti di valutazione previsti dallo statuto e gestionali;
- formulazione di un giudizio finale

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (ultimo esercizio e tre precedenti).

	2025	2024	2023	2022
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	934.425	511.779	1.722.580	2.503.633
Margine di struttura	- 6.105.404	- 8.889.826	- 10.514.655	- 13.430.738
Margine di disponibilità	1.397.631	958.380	2.100.159	2.831.736
Indici				
Indice di liquidità	1,08	1,05	1,16	1,25
Indice di disponibilità	1,12	1,09	1,20	1,28
Indice di copertura del capitale fisso	1,06	1,04	1,08	1,10
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,72	0,63	0,58	0,50



Indipendenza finanziaria	45,44%	41,76%	38,40%	33,98%
Leverage	1,07	1,29	1,48	1,79
Conto economico				
Valore della produzione	31.536.842	29.747.946	28.265.025	27.659.331
Ricavi delle vendite	30.741.603	29.171.378	27.757.843	26.773.632
Margini				
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.551.959	3.404.443	3.590.349	3.319.013
Risultato operativo (EBIT)	1.101.963	1.058.504	1.244.177	1.419.709
Indici				
Return on Equity (ROE)	4,50%	3,46%	6,54%	9,42%
Return on Investment (ROI)	3,18%	2,94%	3,29%	3,55%
Return on sales (ROS)	3,58%	3,63%	4,48%	5,30%
Altri indici e indicatori				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	3.551.959	3.404.443	3.590.349	3.319.013
Posizione finanziaria netta (PFN)	2.346.830	4.789.554	7.303.063	11.056.935
Rapporto tra PFN e EBITDA	0,66	1,41	2,03	3,33
Rapporto tra PFN e Mezzi Propri	16%	32%	50%	81%
EBITDA Margin	11,55%	11,67%	12,93%	12,40%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica, ovvero il rapporto:

- numeratore: flusso di cassa della gestione reddituale prevista nell'anno 2026 e disponibilità liquide al 31/12/2025;
- denominatore: totale rate finanziamento da rimborsare nell'anno 2026.

	Anno 2026
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverge Ratio)	4,23

La seguente tabella evidenzia le risultanze dei test sugli indicatori di carattere qualitativo.



	SI	NO
Indicatori finanziari		
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine		X
Indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori		X
Difficoltà di pagare i debiti alla scadenza		X
Difficoltà di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti		X
Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "credito" alla condizione "pagamento alla consegna"		X
Difficoltà di ottenere finanziamenti per innovazioni tecnologiche ovvero per altri investimenti necessari.		X
Indicatori gestionali		
Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività		X
Intenzione di uno o più soci di recedere dalla Società o di interrompere i rapporti mutualistici		X
Altri indicatori		
Procedimenti legali o regolamentari che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento e/o interruzione dell'attività		X
Modifiche di leggi o regolamenti che si presume possano influenzare negativamente l'impresa		X
Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti		X

Valutazione dei risultati

I risultati dell'analisi evidenziano che, negli anni considerati, la Società ha costantemente generato risultati economici positivi, destinati a riserva patrimoniale per l'autofinanziamento e per la realizzazione di investimenti finalizzati al perseguimento dell'oggetto sociale.

La struttura patrimoniale risulta solida ed equilibrata ed è caratterizzata da una significativa capacità di generazione di flussi di cassa operativi, tali da garantire nel tempo la copertura del fabbisogno finanziario e il regolare pagamento delle scadenze. In tale contesto, la posizione finanziaria netta ha registrato un marcato e progressivo miglioramento, risultando allo stato attuale prossima all'equilibrio, se non già in prossimità di valori positivi.

L'analisi qualitativa non ha evidenziato elementi di criticità, mentre gli strumenti di previsione annuali e pluriennali confermano la sostenibilità dell'attuale assetto economico-finanziario, non mostrando inversioni di tendenza né variazioni degli indicatori tali da configurare segnali di allarme, anche con riferimento alla capacità prospettica di generare cassa e di assolvere alle obbligazioni finanziarie assunte.

CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Conseguentemente, alla data di approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31.12.2025 non si sono verificati i presupposti per l'adozione di provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, così come previsto dall'articolo 14, comma 2, del D.lgs. 175/2016.



C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, commi 3, 4 e 5 del d.lgs. 175/2016, si riportano gli strumenti integrativi di governo societario.

Regolamenti interni (art. 6, comma 3, lett. a)

La Società ha adottato i seguenti regolamenti:

- Regolamento per affidamenti sottosoglia;
- Regolamento per il reclutamento del personale e conferimento degli incarichi;
- Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'albo fornitori per l'affidamento di lavori, forniture e servizi inferiori alla soglia di rilevanza comunitaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.
- Regolamento dell'uso degli Strumenti Informatici
- Piano di Risposta agli Incidenti informatici (PRI) ai sensi della normativa NIS2

La qualifica di società in house providing dei soci e lo scopo mutualistico della società non richiedono l'implementazione di particolari strumenti volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza. Per la tipologia di attività esercitata non sussistono inoltre particolari rischi in relazione alla tutela della proprietà industriale e intellettuale.

Ufficio di controllo (art. 6, comma 3, lett. b)

La Società, in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura di *internal audit*. Si ritiene che l'organigramma sia adeguatamente strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale per collaborare con l'organo di revisore, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti.

Per le citate ragioni legate alle dimensioni ed alla complessità, le procedure interne non prevedono la trasmissione periodica al revisore di relazioni; ogni informazione è infatti assunta dal revisore stesso nell'ambito dell'attività legalmente prevista.

Codici di condotta (art. 6, comma 3, lett. c)

La Società ha adottato:

- Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001;
- Nell'ambito del Modello Organizzativo di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, la Società ha adottato un proprio Codice Etico.
- Per quanto riguarda invece il Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza, la Società ha adottato un apposito piano con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 09/03/2026 per il triennio 2026-2028.



Programmi di responsabilità sociale (art. 6, comma 3, lett. c)

Pur non adottando ulteriori strumenti di responsabilità sociale di impresa, l'attività della Società si conforma ai valori espressi nel Codice Etico.

2.7 Evoluzione prevedibile della gestione

Tra gli obiettivi principali del 2026, presentati ai soci nel piano industriale per il biennio 2026-2027, la società intende perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppare le risorse umane (salute e sicurezza)
- massimizzare la valorizzazione dei materiali raccolti
- migliorare la qualità dei servizi
- migliorare la qualità tecnica e contrattuale ai sensi della delibera 15/2022 di ARERA
- migliorare l'efficienza della raccolta differenziata ai sensi della delibera 387/2023 di ARERA
- perseguire obiettivi ESG (ambiente, sociale, governance) per ottenere vantaggi competitivi
- rafforzare le sinergie con altre aziende del territorio
- Migliorare solidità finanziaria e patrimoniale

2.8 Documento programmatico sulla sicurezza

Gli amministratori danno atto che il sistema di gestione dei dati della Società è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali relative al D.lgs. n. 196/2003 e il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 11 luglio 2023 il Regolamento in materia di protezione dei dati personali secondo quanto previsto dal GDPR, Regolamento UE 2016/679.

2.9 Rivalutazione dei beni dell'impresa

La Società non si è avvalsa di alcuna rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa.

2.10 Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

2.11 Destinazione del risultato d'esercizio

In considerazione dei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice civile, e da quanto previsto dallo statuto societario, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a euro 710.074 riserva straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Renato Mascherin